6

Ill.mo Amatiss.mo

Vi rendo quelle maggiori grazie, che posso mai, e
so concepire per il favore, che m'avete fatto.
Sicome io non hò voluto defraudare la
fiducia, che questi Ill.mi aveano in me, così
voi non avete voluto defrau:
dar la mia, che aveva posto
in voi stesso; del che vi sono eternam.e
obbligato. Voi vi maraviglierete, che
non vi spedisca le Pasquinate questa
istessa sera. Ma la ragione si è,
che hò guardato il letto questi pas:
sati giorni avendo avuto tre termini
di febre; il che m'hà impedito
di poter dare gli ordini necessarj
per farle trascrivere. Sabato prossimo
vele spedirò senza dubbio. Il Sonetto, che
m'avete mandato è bello, Politico, et
erudito; e nell'istesso tempo Satirico.
Vi prego da baciar le mani alla Sig.ra
madre. Salutate Tenino, e amatemi, come
fate. Io mi protesto d'essere
Bolognarà et iltterle 1720 V.ro aff.mo
S.r Algarotti

17

18

Bologna 1730

Francesco Algarotti

de 11 April

R.e 15 dito

All'Ill.mo Sig.r Sig.r P.ron Col.mo

Il Sig.r Bonomo Algarotti

Venezia

9 41

41

9 5 41

281

8